



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI ED IL BILANCIO
DIVISIONE IV - RISORSE STRUMENTALI

Decreto n. 542/2023

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente *“Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, *“Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;

VISTO altresì l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 12 settembre 2018 n. 116 che modifica l'art. 21, comma 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, autorizzando la gestione delle risorse sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente anche per quanto attiene la gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, parte vigente;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*;

VISTO la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»*;

VISTA la legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* (c.d. Decreto Semplificazioni-bis);



VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*, pubblicato sul supplemento ordinario n. 44 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 304 del 30 dicembre 2022;

VISTO il decreto ministeriale del 5 gennaio 2023 con il quale il Ministro delle imprese e del made in Italy ha provveduto, ai sensi dell’articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all’assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2020 recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”*, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MIMIT e MIPAAF, reg.ne prev. n. 79, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 9 marzo 2020, n. 61;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 30 ottobre 2021;

VISTO il decreto 3 febbraio 2023 del Ministro delle imprese e del made in Italy, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 88 in data 7 febbraio 2023, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse, l’organizzazione, i Sistemi informativi ed il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 n. 93 *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale del 21 agosto 2019 n. 195 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019, che, all’articolo 2, individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il DPCM del 20 aprile 2023, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2023 - Ufficio controllo atti MMIT e MIPAAF, reg.ne prev. n. 662, con il quale, ai sensi dell’art.19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è stato conferito l’incarico ad *interim* di



funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le Risorse, l'organizzazione, i Sistemi informativi ed il Bilancio di questo Ministero, al dott. Amedeo Teti;

VISTO il DPCM del 17 ottobre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 25 ottobre 2023 al n. 1433, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio presso questo Ministero in data 24 ottobre 2023, al n 677, con cui è disposta la "proroga" del predetto incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore *ad interim* della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio, a decorrere dal 20 ottobre 2023 per un periodo di sei mesi, fatta salva la cessazione anticipata in caso di nomina del titolare della posizione a conclusione della procedura di riorganizzazione in corso;

VISTO il decreto direttoriale del 18 maggio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 6688 in data 22 maggio 2023 con il quale il Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l'altro, il Dirigente della Divisione IV "Risorse strumentali" alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all'art. 4 del medesimo decreto;

VISTO il decreto 22 maggio 2023, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 24 maggio 2023 al n. 680, con il quale il Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio, autorizza i Dirigenti titolari delle Divisioni ad assumere impegni di spesa a carico dei capitoli in gestione unificata assegnati con il decreto ministeriale del 3 febbraio 2023, di cui alla precedente premessa;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 11 novembre 2022, n.173 recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", ai sensi del quale il Ministero dello sviluppo economico ha assunto la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante "*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e in particolare l'art. 23, comma 1-ter;

VISTO in particolare, l'art. 3 del sopra citato decreto legislativo n. 93/2016 che sostituisce l'art. 34 della legge n. 196/2009, segnatamente all'introduzione del nuovo concetto d'impegno in relazione al quale l'assunzione degli impegni di spesa deve essere effettuata, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale, con imputazione della spesa negli esercizi di competenza e cassa dell'anno in cui l'obbligazione viene a scadenza e all'obbligo di predisporre ed aggiornare, contestualmente, all'assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti sulla base del quale vengono ordinate e pagate le spese;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. legge di Stabilità 2015), che ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all'erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (*Split Payment*), l'IVA addebitata dai fornitori;

VISTA la determina n. 21/2022, con la quale si è disposto di procedere all'affidamento del servizio di trasloco da effettuare presso le sedi ministeriali di Roma, in via Molise 2 e via Sallustiana, 53, tramite trattativa diretta sul MEPA – "*Bando di Abilitazione al Mercato*



Elektronico per Servizi - Servizi di logistica (traslochi, facchinaggio, movimentazione merci, magazzino, gestione archivi)”, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera a) del decreto legge 76/2020 in deroga all’articolo 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., con la società Ares s.r.l. in possesso dei prescritti requisiti tecnico/economici;

VISTO il decreto n. 167/2022 del 30 marzo 2022, con il quale è stato approvato il contratto sottoscritto con la società Ares S.r.l., per l’affidamento del predetto servizio di trasloco, il cui valore ammonta ad euro 38.210,00 (trentottomiladuecentodieci/00), al netto dell’IVA e degli oneri per rischi di natura interferenziale non soggetti a ribasso pari ad euro 290,00 (duecentonovanta/00);

VISTA la trattativa diretta sul MEPA n. 2052497;

VISTA la polizza fidejussoria n. 01.000060468 del 16 dicembre 2022, emessa dalla S2C S.p.A.;

CONSIDERATO che, per mero errore, non si è proceduto ad impegnare l’importo contrattuale nel 2022 e, per l’effetto, si è generato un debito fuori bilancio;

DATO ATTO che l’effetto finanziario delle attività correlate al contratto in parola sarebbe stato a carico del bilancio dell’esercizio finanziario 2023;

VISTA la determina n. 78 del 21 settembre 2023, con la quale si è disposto di procedere all’incremento del contratto *de quo* fino a concorrenza del quinto dell’importo contrattuale, per un importo contrattuale aggiuntivo di euro 5.000,00 (cinquemila/00), al netto dell’IVA e degli oneri per rischi di natura interferenziale non soggetti a ribasso pari ad euro 0,00, pari al 20% dell’importo contrattuale originario convenuto in euro 38.210,00 (trentottomiladuecentodieci/00), al netto dell’IVA e degli oneri per rischi di natura interferenziale non soggetti a ribasso pari ad euro 290,00 e corrispondenti alla fornitura dell’ulteriore servizio di trasloco di circa 500 metri lineari di archivio da inscatolare e trasportare presso il deposito in uso a questa Amministrazione, ubicato in Frosinone nonché il trasloco di mobili, incluso lo smontaggio ed il rimontaggio a regola d’arte, dalla sede di Roma, in via Molise, 2, a quella di Roma, in via Sallustiana, 53;

VISTA l’autorizzazione del RUP alla modifica del contratto sopra citato, ai sensi dell’art. 106, comma 12 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

VISTO il CIG n. ZD935787CA comunicato dall’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTI la visura camerale e i certificati dell’Agenzia delle Entrate (attestazione della regolarità fiscale) e del Ministero della Giustizia (casellario giudiziale) richiesti in fase di stipula del contratto;

VISTO il Patto di integrità sottoscritto;

VISTO il Durc, dal quale si evince che la società risulta in regola con il versamento dei contributi;

VISTA la certificazione ANAC;

VISTA la nota di non inadempienza rilasciata dall’agenzia di riscossione;



VISTA la dichiarazione sostitutiva prodotta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la fattura n. FPA 79/23 del 15 novembre 2023, di euro 53.070,00 (cinquantatremilasettanta/00), IVA compresa;

VISTA l'attestazione di regolare esecuzione del servizio e che la suddetta fattura risulta liquidabile.

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuto il debito complessivo di euro 53.070,00 (cinquantatremilasettanta/00) di cui alle premesse.

Art. 2

Si impegna e si liquida l'importo di euro 43.500,00 (quarantatremilacinquecento/00) a favore della ARES S.r.l. mediante accredito sul c/c bancario cod. IBAN IT 70X0306905087100000010086 per quanto specificato nelle premesse.

Si impegna e si liquida l'importo di euro 9.570,00 (novemilacinquecentosettanta/00) a favore del Tesoro dello Stato quale versamento dell'IVA della fattura summenzionata così come previsto dal sistema split payment, capo VIII capitolo 1203 articolo 12.

Le suddette somme graveranno sui seguenti capitoli del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2023:

CAPITOLO	PG	NETTO	IVA	LORDO
1091	10	20.254,10	4.455,90	24.710,00
1226	6	5622,95	1.237,05	6.860,00
1227	8	17.622,95	3.877,05	21.500,00
TOTALE		43.500,00	9.570,00	53.070,00

Art. 3

Il presente atto viene inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria n. 289 del 27 dicembre 2002.

**IL DIRETTORE GENERALE
(AMEDEO TETI)**